

Trasporti Abruzzo, D'Alfonso: «pronti a entrare in network Ue»Dopo colloquio a Bruxelles, Commissario Bulk annuncia visita

BRUXELLES. Per la prima volta l'area strategica dell'Abruzzo e del Molise ha la possibilità di entrare nell'area infrastrutturale delle grandi reti transeuropee.

E' il risultato del colloquio del presidente della Giunta regionale dell'Abruzzo Luciano D'Alfonso con il Commissario Ue ai Trasporti, Violeta Bulk a Bruxelles.

«Finalmente - commenta D'Alfonso - si riapre il dossier Reti TEN-T. Ora abbiamo la possibilità di verificare i numeri per il nostro ingresso nell'armatura infrastrutturale delle grandi reti Ue».

Un risultato che osserva il presidente era possibile ottenere già nel dicembre 2013 «se solo lo Stato membro e le regioni competenti si fossero mosse per tempo con giusti argomenti».

«Tutto ciò sinora non è stato fatto - aggiunge - e questo ci induce a una dedizione speciale per la quale ringraziamo il presidente degli eurodeputati S&D Gianni Pittella e il Commissario europeo che ci ha assicurato una verifica in loco dei numeri e della consistenza reale dei fattori di contesto, dai passaggi, ai movimenti di merci. Per settembre è prevista una sua visita».

«A norma di regolamento - conclude D'Alfonso - abbiamo la possibilità di fornire documenti per una rilettura dell'impianto dell'infrastruttura: faremo finalmente parlare i numeri».

«I passi avanti sul fronte dei trasporti in Abruzzo e Molise sono il frutto di una rete istituzionale, locale ed europea, convergente, che lavora in sintonia», ha detto il presidente degli eurodeputati S&D, Gianni Pittella, commentando l'esito del colloquio tra il presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso e il Commissario Ue ai Trasporti, Violeta Bulc.

«Questa iniziativa - sottolinea Pittella - dimostra che quando ci sono le condizioni di base, la movimentazione delle merci, le forze economiche disponibili a mettersi in gioco e c'è una rete istituzionale sintonica e operativa convergente, arrivano i risultati, anche quelli più insperati. Dentro questa rete - conclude Pittella - c'è pure il governo Renzi che a differenza di altri governi non è stato miope verso l'Abruzzo».

Soddisfatto anche il sindaco di Pescara, Marco Alessandrini, anche lui a Bruxelles: «è stata l'occasione per lavorare in sinergia con le istituzioni regionali ed europee. L'idea portante è andare avanti secondo un approccio 'bottom up', dal basso, privilegiando le città come luoghi da cui queste strategie devono partire. Inoltre - conclude Alessandrini - si tratta di un' ulteriore opportunità per rinfocolare ideale europeo che di recente vive qualche difficoltà»